

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 12 (2010)
Heft: 3

Artikel: Per una diagnosi dinamica del talento
Autor: Conzelmann, Achim
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001147>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Per una diagnosi dinamica del talento

I test di motricità sportiva occupano un ruolo rilevante anche nello sport agonistico giovanile. Da un lato sono utilizzati per monitorare il processo di allenamento a lungo termine, dall'altro servono come strumenti per valutare lo sviluppo del talento.

Achim Conzelmann

S spesso si dimentica che la funzione dei test di motricità sportiva indirizzati ai talenti si distingue dagli scopi dei test somministrati in altri campi come quello scolastico, dello sport popolare e o anche del controllo dell'allenamento. Infatti, i test per talenti non servono a determinare lo stato attuale di una componente (p. es. la forza veloce di un giovane atleta), bensì a pronosticare il successo in una disciplina ben precisa e nell'età in cui si otterrà la prestazione massimale. La qualità dei test per talenti dipende dal grado di precisione con cui riescono a stilare una prognosi, in quanto fungono da base per procedere alla selezione di un talento. In base ai risultati di questi test, si scelgono i giovani atleti che meritano di essere seguiti da vicino. La decisione è estremamente importante e ricca di conseguenze.

Previsioni insoddisfacenti

Ma fino a che punto i test di motricità sportiva riescono a pronosticare il successo in una disciplina sportiva ben precisa? La risposta non permette grandi slanci entusiastici ed è: poco! Gli studi (non così numerosi come il tema invece meriterebbe) dimostrano in modo univoco che i test di motricità non permettono di determinare con largo anticipo le prestazioni sportive che i bambini e i giovani sono sensati ottenere nell'età in cui raggiungeranno i loro valori massimi.

Questo fatto dipende da varie ragioni: primo, le capacità motorie evolvono radicalmente nell'infanzia e nella giovinezza e lo sviluppo delle graduatorie fra i giovani testati può assumere delle forme imprevedibili. Chi a dieci anni è in testa alle classifiche, a 15 può scendere di molte posizioni e viceversa. I test non offrono una sufficiente stabilità differenziale. Secondo, la prestazione agonistica si compone di svariati fattori personali (motricità, psiche), che sono influenzati più o meno positivamente dall'ambiente. Terzo, subentrano altre variabili interne o esterne che possono agevolare o ostacolare il progetto di trasformazione di un bambino in un olimpionico. Ad esempio, l'impegno dei genitori, la predisposizione agli infortuni, il rapporto con l'allenatore, la motivazione per un allenamento di prestazione duraturo.

Soluzioni laboriose

Come si può affrontare il problema? Purtroppo non vi sono vie di facile soluzione. La prognosi dello sviluppo di un giovane in un lasso di tempo di circa dieci anni è un compito impegnativo per il quale non esiste un metodo affidabile. I test di motricità non danno suffi-

cienti garanzie. In base al livello di conoscenze attuali si consiglia quanto segue:

- Scelta e uso di inventari complessi composti di test di motricità, test psicologici, analisi dell'ambiente quotidiano e di allenamento, così come valutazioni dettagliate da parte dell'allenatore.
- Diagnosi dinamica del talento, ossia somministrazione ripetuta del test a scadenze regolari. Questa procedura offre tre vantaggi. (a) Permette di determinare la velocità di sviluppo, una componente importante per una prognosi del talento. (b) La selezione non avviene a una scadenza precisa (con tutte le difficoltà già citate), bensì a tappe tramite una griglia di selezione più generale che riduce il rischio di una classificazione erronea di una mancanza di talento. (c) La procedura tiene in maggior considerazione l'individualità dei processi di sviluppo che sono assai marcati soprattutto nel corso della pubertà.

È evidente che questo schema richieda uno sforzo e un investimento di risorse notevoli. Ciò nonostante, se si tiene conto delle elevate conseguenze a livello finanziario di un'erronea selezione del talento, questa procedura è più che giustificata. I ricercatori nell'ambito dello sport – in collaborazione con Swiss Olympic e con le Federazioni sportive – devono trovare delle soluzioni che tengano conto della complessità di questa materia. Ne va della nostra responsabilità nei confronti di quei bambini e adolescenti che scelgono la via difficile dello sport di alto livello. ■

*Il prof. dr. Achim Conzelmann dirige
l'Istituto di scienza dello sport
dell'Università di Berna.*

Contatto: achim.conzelmann@ispw.unibe.ch